

Proposta di riforma del Palio

Carissimi soci del Palio, dopo l'esperienza triennale e in prossimità della scadenza del mandato presidenziale, vi anticipo, per opportuna riflessione, la proposta che vorrei sottoporvi, alla prossima assemblea di bilancio di fine marzo. Ovviamente, lo scopo è di indirizzare il Palio affinché diventi sempre più tradizione e vanto di Ostia Antica.

IL PRESENTE

l'evento Palio, anche se ricostruito tra storia e immaginazione, tra rigore scientifico e libertà dello spettacolo, rappresenta sempre un'occasione importante per la valorizzazione del patrimonio di Ostia Antica e lo sviluppo di un turismo culturale. Attraverso lo studio del proprio passato, la ricerca e rielaborazione di momenti importanti della vita del paese, si possono conoscere le proprie radici, trarre importanti lezioni dalla memoria dei luoghi e delle genti, rinverdire suoni, costumi e tradizioni gastronomiche.

IL SOGNO L'obiettivo FUTURO

Nella stagione del Palio, magari da giugno a settembre, dal solstizio all'equinozio, magari con eventi culturali periodici, le abitazioni addobbate con drappi alle finestre, il castello ed il borgo, aperti al pubblico, imbandierati e animati da nobildonne, cavalieri, popolani e artisti di strada in abbigliamento rinascimentale. Esposizione dei costumi, delle arti e dei mestieri dell'epoca, ristoranti con banchetti esterni e camerieri in tenuta rinascimentale. Tutto affinché i visitatori e avventori possano immergersi e respirare la cultura del periodo di Papa Giulio II della Rovere.

COME ARRIVARE

Guardare la nostra breve storia, riflettere e tracciare il futuro, dove il sogno potrà essere realtà, vanto e tradizione del nostro territorio.

INIZIAMO A RIFLETTERE

La manifestazione è nata da una delle più importanti istituzioni educative del nostro territorio: "La Scuola".

LE CONTRADE

Le Contrade sono aggregazioni di contradaiole: sono territoriali (contradaiole residenti in una zona di territorio) o sociali (contradaiole appartenenti ad una data organizzazione). La scuola è una delle contrade sociali. Poi abbiamo altre tre contrade sociali (Allegramente, Giovani Leoni, Unitre) e altre tre contrade territoriali (Borgo, Saline, Stagni). Visto che stiamo progettando il futuro, mi chiedo: fra venti o trenta anni, potrà avere ancora senso l'attuale configurazione delle contrade? Quelle territoriali decisamente sì! Quelle sociali molto probabilmente no! Ma la scuola sicuramente sì!

INIZIAMO A RIFORMARE LE CONTRADE

Tutte Territoriali! Ma con un particolare riferimento per legare l'evento al suo periodo.

Tre contrade "storiche": Borgo, Castello e Gregoriopoli (che da sole potrebbero già essere sufficienti per il Palio) con i contradaiole che potranno provenire da tutte le zone di Ostia Antica e limitrofe.

Quattro contrade "moderne": Saline, Stagni, Bagnoletto e Longarina.

LA TRANSIZIONE

Per non rendere obsoleti i costumi attuali dei figuranti, i colori delle contrade potrebbero essere:

Borgo: Rosso (invariato), **Castello: viola** (quello della scuola), **Gregoriopoli: Bianco-Oro e Nero-Oro** (quelli di Allegramente e Unitre).

Saline: Azzurro (invariato), **Stagni: Verde** (invariato) **Bagnoletto e Longarina** (da definire)

LA SCUOLA CENTRO DI CULTURA DEL PALIO

La scuola non sarà più contrada, Ma dovrà assumere il ruolo istituzionale di riferimento per la divulgazione della cultura del Palio, creando un ideale flusso intergenerazionale (ragazzi, genitori e nonni) nei rispettivi territori di residenza.

Nella scuola dovranno crearsi corsi di formazione teorici e pratici nelle varie discipline del Palio.

Il vostro presidente